

LUCA DI FRANCESCANTONIO

storia & disegni



*Non so se iniziare un'introduzione con delle scuse, ma credo siano dovute, come premessa...  
Scuse per chi ha aspettato molto per leggere questo fumetto, ma soprattutto molte scuse perché...  
non so disegnare. Decisamente.*

*Ma credo che qualcosa nel mio segno cambierà nei prossimi anni.  
Sono un graphic designer molto sicuro di sé, ma non altrettanto come disegnatore,  
però credo molto nel fumetto e credo anche nelle buone storie da raccontare.  
E raccontare è una di quelle cose che mi piacciono di più dopo il design.*

*Bianco riflette alcuni miei stati d'animo vissuti in questi ultimi anni, alcuni riflessi della mia vita rivivono  
tra i pensieri e gli spazi bianchi di questo fumetto. Per certi versi è stato terapeutico scriverlo. Ognuno di  
noi ha delle paure da lasciare dietro o da affrontare e Bianco in un certo senso parla anche di questo.  
Di come certi pensieri ti abbandonino dopo aver occupato il tuo tempo.*

*Nigel è un telepate, suo malgrado. Nel senso che percepisce e assorbe i pensieri degli altri, ma senza  
volarlo e questo lo infastidisce perché ci vuole molta concentrazione per non essere coinvolti nei pensieri  
di qualche sconosciuto. Non è facile assorbire i pettegolezzi di tutto il tuo quartiere ipocrita in un colpo  
solo e rimanerne immune. Ma lui ci è abituato.*

*Il problema è che il suo mondo è come il nostro, se non peggio.  
È sull'orlo della crisi, i conflitti rendono il pianeta silenziosamente cosciente del terrore ancora invisibile.  
Il mondo sembra essere in mano solo ai bastardi e Nigel, nonostante il suo grande potere, non sa che  
farci. A malapena la sua ragazza lo capisce, figurarsi il resto del mondo.  
Figurarsi di avvisare il mondo intero di quello che ha scoperto.  
Sì, perché lui ha scoperto qualcosa di brutto e impercettibile.  
E non sa cosa fare.*

*Ho scritto Bianco anche dopo l'11 settembre.  
Fra le righe, se si intuisce, ci sono alcune considerazioni sul tipo di guerra che potremmo avere in futuro,  
su quanto sia sempre più facile per certe persone uccidere persone estranee alle cause di una guerra e  
queste persone, a quanto pare, sembrano non porre limiti alla loro creatività distruttiva.*

*Bianco non è una graphic novel, visualizzatelo come quei disegni che i bambini lasciano alle maestre  
all'asilo, apparentemente senza prospettive, ma di disarmante profondità.  
Non so disegnare, fate finta che è un'opera underground usa e getta.  
Leggete la storia e basta e ve ne sarò grato.  
Guardate i disegni di questo bambino e cercate di capirne i contorni.*

*Un ringraziamento va a tutti quelli che mi sono stati vicino in questi anni, fonte d'ispirazione per le mie  
fantasie. La prossima volta sarò contento di dedicarvi qualcosa di più.  
Per ora ho solo questi cinque anni passati da farvi leggere.*

LUCA DI FRANCESCANTONIO

[info@pensierobianco.net](mailto:info@pensierobianco.net)

NEI MIEI  
SOGNI.



MI CHINO  
VERSO LA  
SCATOLA  
APERTA  
D'AVANTI A  
ME E VEDO IL  
BUIO, IL BUIO  
PROFONDO.

B I A N C O



MI AVVICINO  
VERSO IL BUIO



E IL BUIO MI  
INGHIOTTE.

ED È COSÌ  
NERO, COSÌ  
FREDDO.



NON SEI  
MAI ARRIVATO COSÌ  
DENTRO, NON È VERO  
NIGEL?

DIMMI LA VERITÀ, NON  
SENTI QUANTO È FREDDO  
QUI, DENTRO DI TE?


NIGEL  
STAI  
TREMANDO?

COME UN  
CODARDO,  
NIGEL.


UN BAMBINO  
CODARDO, VIGLIACCO,  
CHE NON SA  
COME  
AFFRONTARE  
IL BUIO.

STUPIDO  
NIGEL...  
COSÌ STUPIDO...







NEL BUIO  
DELLA  
SCATOLA UN  
FIORE DI LOTO  
GALLEGGIA NEI  
RIFLESSI DEL  
NULLA



LE MIE  
LACRIME  
LASCIAANO I  
MIEI OCCHI  
PER CADERE  
SUI PETALI.



PIANGO MENTRE  
LE PARETI  
IMPERMEABILI  
DEI PETALI  
ISOLANO  
LE LACRIME IN  
GOCCE TONDE E  
PERFETTE.



LA VOCE MI  
INSULTA  
ANCORA, UNA  
VOCE  
CRUDELE E  
INSINUANTE,  
CONSUMATA  
NELLA  
PERFIDIA.





CIAO...  
NIGEL.

AAAAAAHHH!

BRRCECH

SLAAAAASH!





UNA MANO MI  
AFFERRA IL  
CUORE DAL  
PETTO.

LO STRINGE.  
E  
LO STRAPPA  
VIA.

IL FIORE  
VIENE  
RISUCCHIATO  
NEL NERO.



URLO.

MI SVEGLIO.

LA PIOGGIA  
BATTE SUL VETRO  
DELLA FINESTRA,  
INSISTENTE  
NELLA RICHIESTA  
DI DIRMİ QUALCO-  
SA, DA LONTANO  
LE SIRENE SI  
FANNO SPAZIO  
TRA LE URLA.

...

LA POLIZIA  
FUORI È AL  
LAVORO.

LA VEDO  
DORMIRE AVVOLTA  
NELLA SUA  
TRANQUILLITÀ,  
NELLA SUA  
CAMPANA DI  
VETRO FATTA DI  
TENEREZZA.

LA PIOGGIA  
BATTE  
ANCHE SUL  
SUO VETRO.

LA MANO  
DI MILLI,  
CALDA.






BUONGIORNO.



...  
BUONGIORNO  
...

Canale 03: Clara Synt-One in onda al TG03.




... E SECONDO  
LE ULTIME  
STIME IL PIANETA  
POTREBBE  
MORIRE NEL GIRO  
DI QUALCHE  
DECENNIO.

LE AREE DISBO-  
SCATE HANNO  
RAGGIUNTO IL  
LIMITE MASSIMO,  
MA SECONDO I  
PRESIDENTI DEL  
SUD AMERICA...


... LA SITUA-  
ZIONE È SOT-  
TO CONTROLLO  
TANTO DA PRE-  
VEDERE OTTIMI-  
STICAMENTE UN  
TOTALE RIM-  
BOSCAMENTO  
DELLE AREE A  
RISCHIO ENTRO  
IL 2030.

SEMPRE SE GLI  
SPONSOR SARAN-  
NO DISPOSTI A  
CONTINUARE AD  
AIUTARE I GOVERNI  
IN UNA OPERAZIO-  
NE DI TALE LUNGA  
ENTITÀ...

La Spiaggia Bianca: interludio, pensieri presi a caso



LA MAREA  
ACCAREZZA LA  
SPIAGGIA,  
I GABBIANI  
GIOCANO NEL  
CIELO PER POI  
SCENDERE



VOLANO BASSO,  
VICINO I  
PASSANTI CHE  
LASCIANO LE  
ORME SULLA  
SABBIA.

LE ORME  
VENGONO PRESE  
DALLA MAREA E  
PORTATE VIA.



I PASSI  
DEGLI UOMINI  
RUBATI E POI  
NASCOSTI.

AL LORO  
POSTO SOLO  
ALGHE SCURE.





*Emanuela guarda fuori la finestra, pensa che dopo tutto questo tempo forse sarebbe il caso di andarsene.*



*Un alone sul vetro fatto dal suo respiro mentre si stringe le spalle e i suoi occhi di bambina rimangono fissi oltre la finestra.*



*Sono stanca di raccontare bugie. Voglio solo... voglio solo lasciare questa casa e fregar-mene e dire di no a mio padre e... andarmene.*



*Andarmene perché sono stanca delle mie menzogne dei miei silenzi dei miei pesi. E questi giorni sembrano unici.*



*È il momento di mostrarsi, non è così? Non ti sentiresti libera? Fuggire per essere libera, non è la tua filosofia?*



*Tua madre tuo padre la tua famiglia...? Voglio andarmene. Ma... sapresti dire la verità per la prima volta nella tua vita?*

QUEL SOGNO,  
VORREI SAPERE  
COSA PUÒ  
SIGNIFICARE.

MA NON POSSO  
PENSARE.

NO.

HO UN PROBLEMA.  
SONO UN  
TELEPATE.


NON COME QUEI  
FENOMENI DA  
SHOW.

IO ASSORBO I  
PENSIERI DEGLI  
ALTRI.

ASSORBO  
E STO MALE.







E PER QUESTO  
EVITO DI PENSARE  
E...

... PER...

...  
QUESTO  
...

**Fatto caffè  
l'autobus delle 9.15  
dove attento  
agli schizzi**

**con stile l'ombrello i  
regali sono sul tavolo  
pronti il mio cuore è  
pezzi e frantumi...**

... NON POSSO  
PENSARE PERCHÉ  
SE PENSO CI SONO I  
PENSIERI...  
DEGLI... ALTRI...

NO,  
NIGEL...  
NO...

**Situazione drastica  
guerra atomica  
per i sopravvissuti  
ho spedito le lettere dove  
ho messo le chiavi?**

**I fiori freschi  
finalmente guerra  
le bombe islamiche  
americani non potevo che...**



CONCENTRATI.

IL SOGNO.

MI ACCASCIO  
COME UN VECCHIO.

I PENSIERI MI  
SCHIACCIANO.

IL SOGNO.  
IL MARCIAPIEDE  
SPORCO.

QUEL BUIO  
MI INGHIOTTA  
ANCORA  
E MI DERIDE,  
NON RIESCO A  
CONCENTRarmi,  
I PENSIERI  
MI ASSALGONO  
DI NUOVO...


MILLI...  
DOVE... SEI?

*sapresti dire la verità  
per la prima volta  
nella tua vita?*


QUEL MOSTRO  
RIDE.

DI CHI SONO  
QUESTI PENSIERI,  
NIGEL?  
DI CHI SONO  
SE NON  
DELL'ENNESIMO  
SCONOSCIUTO  
DI QUESTO  
PIANETA?


## Interludio: il Soldato di Allah, pensieri lontani




*Il soldato di Allah serve il  
suo Dio tra la polvere e la  
terra e le labbra secche e gli  
occhi stanchi e devastati.*




*L'eco degli uzi incessante non  
lo distrae dalle sue preghiere:  
tutto, si ripete, è per il nome  
di Allah, tutto.*




*Ogni infedele saprà quanto  
Allah è grande quando mo-  
riranno colpevoli nei peccati  
dei loro pensieri, amaramente  
vorranno la libertà, ma  
invano.*




*Il soldato di Allah preme il  
grilletto senza mai dubitare.  
Due giovani Israeliani cado-  
no a terra nelle strade vuote  
della città accolti dal vento  
ululante.*



*Vede la pozza di sangue  
infedele e il Soldato per un  
attimo, per un lungo attimo,  
si accorge di sentire delle  
lacrime scivolare sulle guance  
ed una mano piccola tirargli  
la camicia.*




*I mitra incessanti continua-  
no, il vento raccoglie via le  
urla e il soldato di Allah si  
volta. Suo figlio lo tira per la  
camicia, un ragazzino forte  
di 10 anni che vuole imparar-  
e a sparare e lo chiama papà  
senza nessuna lacrima.*



*Le pallottole  
lo prendono al fianco.*


*Si copre la ferita con la mano  
e alza la testa e guarda il suo  
bambino e si accorge di sé di  
non avere smesso di piangere.*

*E chiude gli occhi,  
stringendo per l'ultima volta  
il figlio.*



*Sente degli spari  
e il Soldato  
si getta sul figlio.*





...NON LO SO...  
MI CAPITA PIÙ SPESSO...  
NON RIESCO A... MI SI  
APRE LA MENTE E VIE-  
NE GIÙ UNA CASCATA DI  
PENSIERI. SOLO CHE NON  
SONO MIEI.

ADESSO  
COME STAI?

STO BENE.  
SONO ARRIVATO  
IN RITARDO,  
MA RECUPERERÒ.  
VORREI SOLO RIUSCIRE  
A CONCENTRARMICI.

NIGEL, DOVRESTI  
PRENDERTI DEI  
GIORNI, DOBBIAMO  
VEDERE COS'HAI.

QUEL SOGNO  
STAMATTINA, FORSE LA  
MIA MENTE HA QUALCHE  
ULTERIORE CAPACITÀ O  
NON SO...  
NON LO SO...

DOPO AVER CONCLUSO  
LA TELEFONATA BEVO  
IL CAFFÈ. LA BUSTA  
DI MCDONALD SULLA  
SCRIVANIA UNTA E IL  
MIO SGUARDO PERSO  
OLTRE LA FINESTRA.  
E CERCHI DI NON  
CHIUDERE GLI OCCHI.

IN OGNI  
CASO NIGEL,  
DOBBIAMO ORGA-  
NIZZARCI, VEDERE  
COME AFFRONTA-  
RE LA COSA

QUANTI CAFFÈ HAI  
PRESO OGGI NIGEL? DI  
COSA HO PAURA? DI  
UNO STUPIDO SOGNO.  
E DI UNA STUPIDA  
VOCE? COS'È QUESTA  
SENSAZIONE?

LO AVVERTI, VERO?  
LO SENTI. COME SE  
FOSSE NELL'ARIA.  
COME SE IL VENTO  
FUORI TI SUSSURRASSE  
QUELLO CHE  
ACCADRÀ. DI NUOVO.



COME ALLORA.  
RICORDI?

AVEVI SÌ E NO OTTO  
ANNI.

MA',  
STANOTTE  
NON DORMIRÒ...

NIGEL...

ME LO  
HA DETTO  
IL VENTO

TI FISSÒ  
PER UN'ETERNITÀ.  
E SI PREOCCUPÒ PER  
QUELLO CHE VIDE NEI  
TUOI OCCHI.

SAPEVI LA SERA CHE  
NON SARESTI RIUSCITO  
A DORMIRE E LO AVEVI  
DETTO A TUA MADRE  
MENTRE LA  
ACCOMPAGNAVI PER  
LA SPESA.

LA FERMISTI E LA  
GUARDASTI  
NEGLI OCCHI SENZA  
TROVARE PAROLE SE  
NON DOPO QUALCHE  
SECONDO.

QUELLA NOTTE, E LE  
NOTTI CHE VENNERO  
DOPO, NON DORMISTI.  
PERCHÉ NON POTEVI  
SOGNARE.

NON AVRESTI  
POTUTO. PER NON  
VEDERE QUELLO CHE  
INVECE VEDESTI.  
E SENTISTI.

E CHE ORA NON VUOI  
RICORDARE.

Canale 03: Clara Synt-One in onda al TG03.

... LA LEGA ARABA  
NON INTENDE AV-  
VIARE DA ORA FINO  
AL PROSSIMO MESE  
NESSUNA TRATTA-  
TIVA DIPLOMATICA  
CON GLI STATI  
UNITI E L'EUROPA.

FORSE LA GUERRA STA  
PER ESSERE DICHIARA-  
TA? IL PRESIDENTE EU-  
ROPEO INVITA PERÒ AD  
AVERE SONNI TRAN-  
QUILLI, OGNI NAZIONE  
DELL'UNIONE HA PRESO  
I PIÙ SERI  
PROVVEDIMENTI...

... PER  
PROTEGGERE  
I LUOGHI PIÙ...

CLICK!



La vendetta  
di un perfetto  
sconosciuto

PIÙ VELOCE DEI  
MIEI PENSIERI.

È SEMPRE STATO  
COSÌ. È RIMORSO.  
MA NON  
MI IMPORTA  
MOLTO.  
LA GUERRA  
È VICINA E HO LO  
STOMACO  
SOTTOSOPIRA.

NON HO IDEA  
ALLORA DI COME  
STAREI SE  
MI IMPORTASSE  
REALMENTE.

VOGLIO SOLO  
CORRERE,  
DIVERTIRMI E  
SCOPARE.

FOTTERMI QUESTE  
TRE TROIE E DIRE  
ADDIO AL MONDO.

SÌ, FOTTERLE E  
RACCONTARE LA  
VERITÀ, MAGARI.

HO VENDUTO IL MIO ORGOGLIO E  
IL MIO PATRIOTTISMO QUANDO  
LE MIE CARTE DI CREDITO  
NON BASTAVANO.

MUSULMANI, EBREI, CATTOLICI...  
GUARDATE QUI, LOTTATE E  
VI SPUTATE PER LO STESSO DIO E  
NON SAPETE PIÙ CHE SCUSE  
INVENTARVI ADESSO.

NON AVETE IDEA. NO.  
QUANDO SONO CRESCIUTO  
TRA PUGNI E  
RACCOMANDAZIONI CON  
I MIEI AMICI CERCAVAMO  
LA GLORIA ANCHE NOI, MA  
ALTROVE.

MA LORO SONO MORTI  
CON LA BIANCANEEVE CHE  
GLI OTTURAVA LE NARI-  
CI MENTRE IO SONO QUI  
E SOPRAVVIVO E SFREC-  
CIO CON LA MIA PORSCHE  
PRIMA CHE QUESTA PALLA  
DI FANGO DIVENTI  
RADIOATTIVA.

IL MONDO SE NE STA  
ACCORGENDO: SONO I  
SUOI ULTIMI GIORNI.  
E IO NE SONO  
L'ARTEFICE.

MI SONO OCCORSI  
DIECI ANNI, MI SONO  
FATTO DIECI ANNI DI  
GABBIA, E HO USATO  
TUTTO PER ARRIVARE  
AL DUNQUE. MI SONO  
FATTO NUOVI AMICI.  
DOVUNQUE.  
A QUALSIASI LIVELLO.

EH, TESORO,  
RIDI MA SIAMO  
CURIOSI: DOVE  
CI PORTI?

MA DEL FINALE NON  
VI DICO DI PIÙ PERCHÉ  
SARÀ UNA SORPRESA.  
VERRETE ALL'INFERNO  
E IO VI GUIDERÒ, FIGLI DI  
PUTTANA.

AH, CARA...  
NON LO VEDI?  
IN PARADISO.

E, SÌ, RIDO.



Interludio: tra i pensieri di una madre omicida

COSA HO FATTO COSA HO  
FATTO COSA HO FATTO COSA  
HO...

Canale 03: Clara Synt-One in onda al TG03.

... NOI CI MUOVEREMO  
E DIMOSTREREMO IL  
NOSTRO DISSENSO A  
QUESTI GOVERNANTI,  
A LORO E A TUTTE LE  
INDUSTRIE DI ARMI E  
PETROLIO CHE  
HANNO PERMESSO  
QUESTO! SIETE TUTTI  
INVITATI AL GIROTON-  
DO DELLE 16 A ...

... INSIEME CANTERE-  
MO LA PACE, INSIEME  
CAMBIEREMO IL  
MONDO, INSIEME  
BOICOTTEREMO  
IL POTERE...

... MORIREMO FELICI  
DIFENDENDO I  
NOSTRI IDEALI,  
MORIREMO PURI...

QUESTE ALCUNE  
DELLE DICHIARAZIONI  
RILASCIATE OGGI DA  
ALCUNI ESPONENTI  
DEL NO MORE GLOBAL,  
MA ALLA DOMANDA  
DI QUALE SIA IL LORO  
PIANO ECONOMICO  
PER RISTABILIRE LA  
PACE HANNO  
RISPOSTO CHE NON  
TARDERANNO A...

Interludio: tra i pensieri della mia Milli.

SE C'È QUALCOSA CHE MI  
DÀ FASTIDIO IN QUESTA  
STORIA CON NIGEL È  
L'IMPOSSIBILITÀ DI  
AVERE UN REALE  
APPROCCIO RAZIONALE.  
ED È QUALCOSA CHE NON  
SOPPORTO.

HA SEMPRE DETTO CHE  
NONOSTANTE IL  
PROBLEMA DI AVERE UN  
AFFLUSSO QUASI  
CONTINUO DI  
PENSIERI ESTRANEI,  
ESTERNI, HA SEMPRE  
AVUTO QUEL MARGINE DI  
CONTROLLO  
OTTENUTO DALLE SUE  
NATURALI BARRIERE  
MENTALI.

"È COME SE AVESSI UN  
SENSO IN PIÙ", MI DICE-  
VA, "SEI TU CHE DECIDI  
ALLA FINE QUALI PENSIE-  
RI GUARDARE O, SE VUOI,  
NON GUARDARE".

ED ERA LÌ, IMPASSIBILE E  
A VOLTE DISTANTE.

TRANQUILLO, IN QUEGLI  
OCCHI CASTANI.

ORA SEMBRA CHE IL SUO  
IO NON RIESCA A  
DECIDERE, COME SE OGNI  
TANTO VACILLASSE.  
PERCHÉ ADESSO?

INOLTRE: SONO SEMPRE  
PIÙ RICORRENTI  
QUEGLI INCUBI. UN  
CHIARO SEGNALE DEL  
SUO INCONSCIO?

IN QUALCHE MODO HA SEMPRE  
CERCATO DI CONTROLLARSI,  
MA AVERE A CHE FARE CON I  
PENSIERI ALTRUI LO HA  
PORTATO ANCHE AD ACQUI-  
SIRE I "MALUMORI" DI FONDO?

PUÒ ESSERCI LA RADICE DI  
UNA ... DILLO MILLI... DI UNA...  
PAZZIA?

EPPURE OGNI VOLTA  
CHE LO VEDO È COME  
SE NON CI FOSSE PIÙ  
TRACCIA DI QUESTO.

MI ABBRACCIA E MI  
DICE CHE TUTTO È  
OK, MA SO CHE NON È  
COSÌ.

ANCHE SE NON SO  
LEGGERTI NELLA  
MENTE, NIGEL.

... QUALCOSA  
STA PER  
ACCADERE.

OK  
BELLA...


... È IL CAPOLINEA.

È ...

SOLO  
UN RAGAZZO.


CON UN  
COLTELLO IN MANO.





A TREDICI METRI DA  
QUI LA SIGNORA  
DI MARTINO PENSA CHE  
SIA IL CASO DI  
AVVISARE SUO  
MARITO PER DIRGLI CHE  
LA LORO FIGLIA HA  
ABORTITO.

DUE PIANI PIÙ GIÙ LA  
DOMESTICA DEI  
CUSANO CERCA DI  
RICORDARSI DOVE HA  
LASCIATO IL BIBERON  
PER POI PRENDERLO  
DUE CASSETTI  
A DESTRA.



IL BARBONE IN FONDO  
AL VICOLO RICORDA LE  
LUCI DEL SOLE  
DIPINGERSI SULL'ERBA  
DEL CAMPO IN  
MONTAGNA NELLA SUA  
ADOLESCENZA AI PIEDI  
DEL GRAN SASSO.


LA DOTTRESSA STA  
PER CHIAMARE LA SUA  
PIÙ GRANDE AMICA PER  
DIRLE DEL TUMORE E  
NON SA DOVE  
PRENDERE LA FORZA  
PER FARLO.

A UN KILOMETRO DA  
QUI UN TEPPISTELLO  
HA LA BRILLANTE IDEA  
DI RUBARE UN  
COLTELLO DALL'O  
SCAFFALE DEL  
DISCOUNT.

A 120 KILOMETRI DA QUI PENSIERI  
IN ARABO SI TRASFORMANO DA  
COSTANTE E MONOTONA  
PREGHIERA IN IRRUENTE  
RABBIA.



DEI CODICI MATEMATICI  
MI ACCAREZZANO  
LA TESTA.



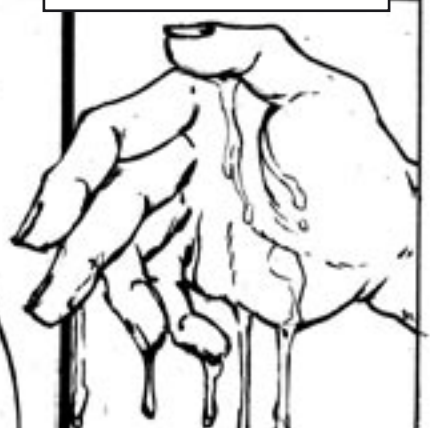
L'OSSESSIONE DI UN  
GENERALE PRENDE FORMA  
MENTRE MI DOMANDO  
QUANTO SARÀ DISTANTE.

E POI IL ROSSO.

GUARDO IL ROSSO.

LA MIA MANO,  
LE MIE DITA.

SANGUE  
VISCHIOSO TRA LE  
UNGHIE E GIÙ ALLA  
BASE DEL POLSO.





DI CHI È QUESTO  
SANGUE?

LO SAI.

LA VOCE SIBILA DAL  
BUIO, UN FREDDO DI  
GHIACCIO, DA DOVE?

DALLE MIE MEMORIE.

CERCHI DI  
NON RICORDARE...

RICORDO.

BUIO. UNA LUCE LIEVE  
ILLUMINA LA  
FIGURA CHINA PER  
TERRA ACCANTO AD  
UN TERMOSIFONE.  
UNA POZZA DI SANGUE  
TRA LE SUE  
GINOCCHIA E LA  
TESTA PIEGATA.

È UNA FIGURA  
FEMMINILE FAMILIARE.

SI GIRA.

E NON RESPIRO.

E LA RICONOSCO?

MI AVVICINO.

MAMMA?

E MI GUARDO  
LE MANI  
ROSSE.



...  
L'AGGHIACCIANTE SCENA TRO-  
VATA DALLA POLIZIA... SCUSATE,  
INTERROMPO QUESTA NOTIZIA PER  
COMUNICARVI L'ANSA RICEVUTA IN  
QUESTO MOMENTO: L'UNIONE DELLA  
LEGA ARABA HA DICHIARATO  
TRAMITE IL SUO PORTAVOCE ALLE  
NAZIONI UNITE CHE RISponderà  
NELLE PROSSIME ORE AI SOPPRUSI  
SUBITI DAGLI STATI UNITI E  
DALL'UNIONE EUROPEA. SARÀ LA  
VOSTRA PUNIZIONE, HA CONCLUSO  
A DENTI STRETTI IL...



IL MIO CUORE VUOLE USCIRE DAL PET-  
TO, CERCO DI FERMARLO E STRINGER-  
LO E GLI DICO DI CALMARSI E DI NON  
GUARDARE QUELLA FACCIA SPORCA E  
QUEL GHIGNO TERRIBILE E QUEL COL-  
TELLO DA CUCINA TROPPO GRANDE.



E PRENDI TEMPO.

CONCENTRATI,  
È SOLO UN  
TEPPISTELLO.

VUOI I SOLDI?  
VUOI IL MIO  
OROLOGIO?

SOLO UN  
TEPPISTELLO DEL  
CAZZO.

SI AVVICINA, PUZZA DI  
ALCOOL E COSE SPORCHE, SI  
TRASCINA LA GAMBA  
SINISTRA E RIDE.

NO, CARA.

E RIDE.

SENTI,  
PARLIAMONE,  
COSA CERCHI?

PROVA  
A  
INDOVINARE

NON PENSARCI MILLI,  
NON PENSARE  
MINIMAMENTE A...

È SOLO UN RAGAZZINO.

UN RAGAZZINO  
TROPPO GROSSO.

E SEI IN UN VICOLO CIECO,  
DIETRO DI LUI LE LUCI.



STUPIDA.

NON PENSARCI.

DA COME VESTI SEMBRA PROPRIO TU  
ABBEA AVUTO ANCHE UNA BUONA  
ISTRUZIONE. SARAI INTELLIGENTE. NON  
VOGLIO I SOLDI, NON VOGLIO L'OROLOGIO,  
QUINDI: PROVA A INDOVINARE  
COSA VOGLIO DA TE?

Interludio: nei miei pensieri, ora.



MI IMMERGO  
NELL'ACQUA NERA E  
CERCO DI  
CAMMINARE, MENTRE  
MI ACCORGO CHE  
ATTORNO A ME NON  
ESISTONO PIÙ  
LE PARETI DELLA  
SCATOLA, MA SOLO  
IL NERO INFINITO.





TREMO.

MA PIÙ IN LÀ VEDO  
GALLEGGIARE IL FIORE  
DI LOTO.



CERCO DI  
RAGGIUNGERLO

MA PIÙ CAMMINO PIÙ  
SI ALLONTANA,  
PORTATO VIA  
DALL'ACQUA NERA.

LA MIA MANO PROTESA  
COME SE VOLESSE  
AFFERRARLO  
SEMPLICEMENTE,  
SENZA TENER CONTO  
DELLA LONTANANZA  
IMMERSA IN UN ORIZZONTE  
INESISTENTE.

COME SE MI  
BASTASSE UN  
PENSIERO.



ERO BAMBINO.

RITORNAVO  
A CASA  
LA SERA.

FELICE,  
SALIVO LE SCALE  
VIA VELOCE.



CORSI IN CUCINA  
PER FARE UNA  
SORPRESA A MIA  
MADRE.

NON LA TROVAI.

CORSI TRA LE  
ALTRE STANZE  
E LA TROVAI.

LÌ.

PIEGATA IN DUE  
PER TERRA.

IN UNA POZZA  
DI SANGUE.

MI SENTÌ  
ARRIVARE E  
GIRÒ LA  
TESTA.

IL SUO VISO  
ERA...  
SFREGIATO.

MI GUARDÒ  
E...

IL SANGUE...

E... PIANSE...

MI GIRAI E VIDI MIO PADRE  
DI LÀ, VIDI IL SUO PUGNO  
APPOGGIATO  
SUL PANTALONE MENTRE  
CERCAVA DI NON  
GUARDARMI.





E AD UN TRATTO LA MIA  
MENTE SI APRÌ.


E TUTTO IL MALE DEL  
MONDO SI PERMISE  
DI ENTRARE NELLA MIA  
TESTA.

ODIO, RABBIA, NESSUNO  
POTRÀ MAI SENTIRE  
VERAMENTE COSA  
POSSONO ESSERE.

MILLE PENSIERI,  
MILLE IMPULSI.

SVENNI.

E MI RISVEGLIAI.



PIANSI, PIANSI TUTTA LA  
NOTTE, LE VOCI NON SE  
NE ANDARONO PER UN  
BEL PO'. LO RICORDAI A  
MIA MADRE: IL VENTO ME  
LO AVEVA DETTO. NON  
SAREI RIUSCITO A  
DORMIRE QUELLA NOTTE.  
IL VENTO ERA L'ECO  
DI QUEI PENSIERI.



C'ERA IL MALE  
NELLA MIA TESTA.



E ORA QUEI PENSIERI  
MI PARLANO  
ANCORA.

DAL BUIO DELLA MIA  
STANZA, TRA LA  
PORTA E L'ARMADIO  
UNA FIGURA DI TRE  
METRI SI ALZA E SI  
AVVICINA AL LETTO.



I SUOI PASSI  
PERCORRONO IL  
LATO DOVE DORMO,  
STRUSCIANO PER  
TERRA FASTIDIOSI E  
LEGGERI.



STO PERDENDO  
IL CUORE.



LA SUA LINGUA È  
COME LA CODA DI UN  
TOPO IN TRAPPOLA.

LA MUOVE A SCATTI.

SONO IO...  
COME STAI?

BENE, DA QUANTO TEMPO?  
DA MOLTO, NIGEL. DA QUANDO  
ENTRASTI IN CASA E VEDESTI QUELLA  
SCENA, VERO? I TUOI "POTERI" SONO  
NATI QUEL GIORNO. TI RICORDI? IO SÌ.  
E SONO RITORNATO, NIGEL.


I TUOI PENSIERI,  
NIGEL. SONO LORO CHE  
MI HANNO CHIAMATO.

ADESSO STAI VEDENDO IL VOLTO  
DELLA VOCE DI TUTTI QUESTI ANNI,  
NIGEL. DOVRESTI RINGRAZIARMI.  
QUANTI VORREBBERO I LORO  
PENSIERI CONCRETIZZARSI  
IN REALTÀ?

ANZI, SIAMO PRECISI:  
IO SONO I TUOI PEN-  
SIERI. DA SEMPRE.









...CONTINUANO A GIUNGERCI NOTIZIE  
DALL'ONU E DAL GOVERNO. LA LEGA  
ARABA HA INTENZIONE DI  
ATTACCARE IN PIÙ PUNTI  
CONTEMPORANEAMENTE  
L'EUROPA E GLI STATI UNITI ENTRO  
VENTIQUATTRORE: NON SI  
CONOSCONO I MODI E I LUOGHI  
ESATTI MA...

POI D'UN TRATTO LUI, QUEL-  
L'ESSERE ORRENDO, SI  
INFERVORA E GRIDA E MI  
RACCONTA DELL'ESPLOSIONE  
DI UNA BOMBA ATOMICA.  
POI UN'ALTRA. E UN'ALTRA  
E UN'ALTRA  
ANCORA. POI MOSTRI  
ESCONO DALLE CENERI,  
FIGURE INQUETANTI  
INVOCANO LA  
TRISTEZZA DELLA INUTILITÀ  
DELLA SPERANZA. MOSTRI  
CON BAMBINI AL SEGUITO  
CAMMINANO IN LANDE  
DESERTE E NERE.



DAL BUIO PIÙ NERO,  
NIGEL! DAL BUIO PIÙ  
NERO NASCERANNO I  
FIGLI DELLA GUERRA!  
I FIGLI DELL'ATOMICA!

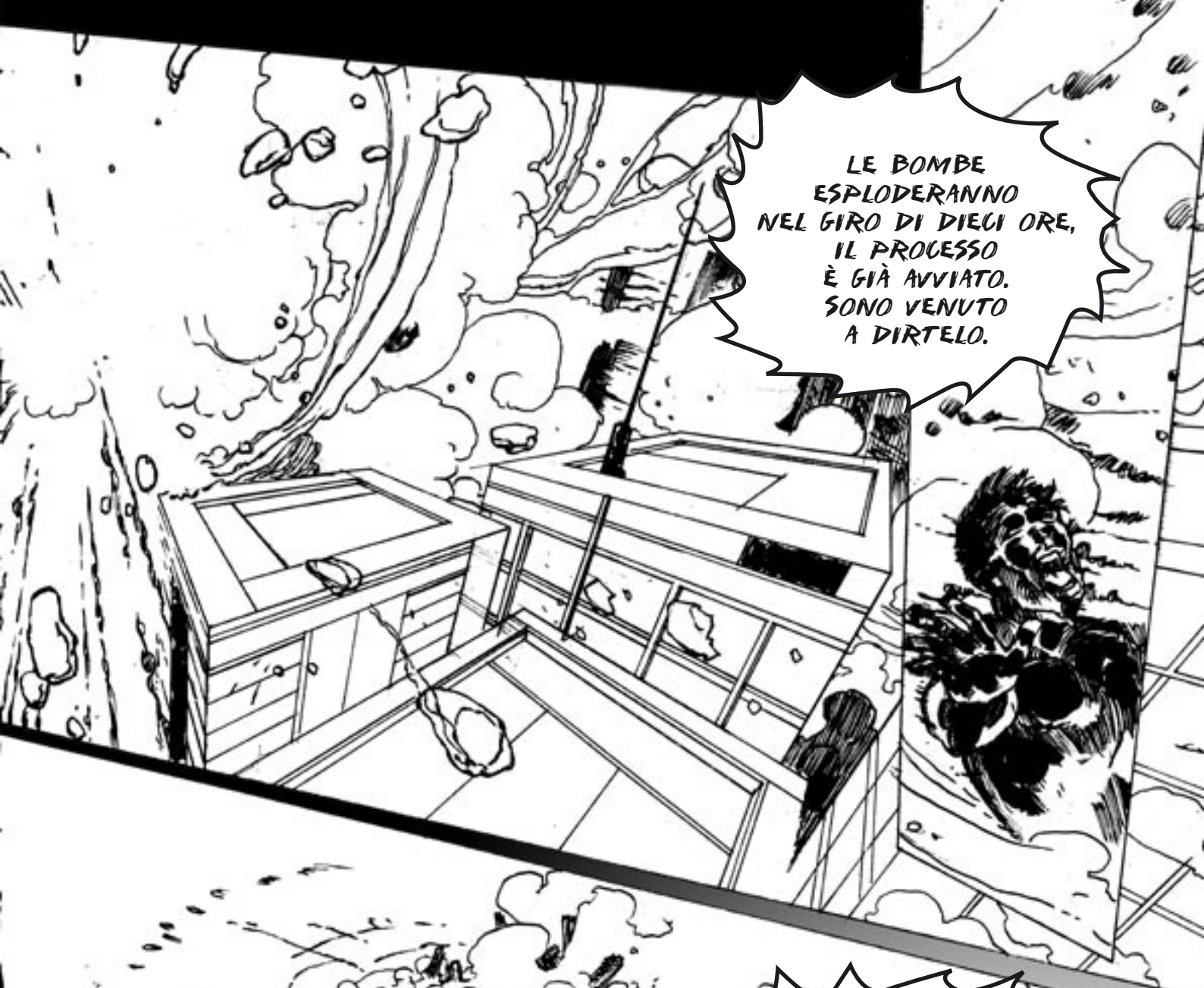


UNA INTERA CITTÀ VIENE  
ATOMIZZATA, I CORPI PER  
STRADA CAMMINANO PER POI  
BRUCIARSI DI COLPO, LA  
VORAGINE IN UN  
NANOSECONDO INGHIOTTI  
DENTRO TUTTO CIÒ CHE VIVE,  
IL NERO TRAFIGGE I CORPI E  
GLI ALBERI E GLI ANIMALI,  
I SOGNI ESCONO DALLE  
MENTI PER POI ESSERE  
SCOMPOSTI IN MOLECOLE  
GASSOSE CHE SI PROPAGANO  
CONFONDENDOSI COL FUMO,  
ENORME IMMENSO.




NON POTRAI  
FARCI NIENTE,  
NIGEL.






LE BOMBE  
ESPLODERANNO  
NEL GIRO DI DIECI ORE,  
IL PROCESSO  
È GIÀ AVVIATO.  
SONO VENUTO  
A DIRTELO.



COME SONO VENUTO  
A DIRTI CHE DIFFICILMENTE  
LA TUA PICCOLA MENTE  
RISCUIRÀ A CONTENERMI,  
COME GIÀ STAI  
SPERIMENTANDO. POTRAI  
SOLO DIVENTARE PAZZO.



SONO VENUTO  
AD ANNUNCIARTI  
IL MIO REGNO,  
NIGEL.





Interludio: ancora i pensieri di Milli.

SI AVVICINA.

LE SUE DITA  
SU DI ME.

L'ALITO È QUELLO  
DI UNA BESTIA,  
LO SGUARDO HA  
PERSO LA CIVILTÀ  
ANNI FA.

MENTRE PARLA FRUGO  
NELLA BORSA.  
RIDE E AVVICINA LA LAMA  
DEL COLTELLO ALLA  
GUANCIA.

IL FREDDO MI  
TAGLIA LA  
PELLE.

NON FARGLI  
CAPIRE CHE  
HAI PAURA.

NON DARGLI  
LA SODDISFAZIONE.

NELLA BORSETTA  
TROVO LO SPRAY  
E...

STA FERMA  
DOLCEZZA.  
LASCIA LA BORSA.

CON UNO  
STRATTONE LA  
BUTTA A DUE METRI  
DA QUI.

LA SITUAZIONE  
PRECIPITA.

... PURTROPPO I  
SATELLITI NON  
RIESCONO A  
RITRACCIARE  
MOVIMENTI  
CONSIDERATI  
PERICOLOSI, SI  
SUPPONE CHE SI STIA  
UTILIZZANDO LA  
NANOTECNOLOGIA  
PER L'INVISIBILITÀ  
DI ARMI  
PORTATILI... ALLER-  
TIAMO LA POPOLA-  
ZIONE A NON PREOC-  
CUPARSI O A...



LA SENTI, NIGEL?  
LA MIA MANO TI  
STRINGE.

È FATTA DI VERMI,  
LUCIDI E STRISCIANTI  
COME I PENSIERI CHE  
MI COMPONGONO.

OGNI PENSIERO PIÙ  
NERO NIGEL ORA È DI  
MIA PROPRIETÀ. SONO  
CRESCIUTO COME UN  
FUNGO, AVVINGHIATO  
ALLA PARETE PIÙ BUIA  
DEL TUO CERVELLO...



LA MANO MI STRINGE,  
LA SENTO, CERCO DI NON  
PENSARE AI VERMI,  
MI SOFFOCA.




NON MI  
INTERESSA  
IL TUO  
CORPO, NON  
NE HO  
BISOGNO,  
CAPISCI?

MI SENTO MORIRE  
LENTAMENTE  
INESORABILMENTE,  
ASCOLTO DA LONTANO LE  
PAROLE DI UN MANIACO  
OMICIDA A TRE KILOMETRI  
DA QUI

SENTO L'ODIO DI UN UOMO  
MEDIO IN FONDO ALLA  
STRADA MENTRE  
VORREBBE METTERE  
SOTTO IL SUO PROSSIMO,  
UN RAGAZZINO PRENDE LA  
PISTOLA DEL PADRE DAL  
CASSETTO...

OGNI FOTTUTO  
SECONDO È COSÌ  
SU QUESTO  
PIANETA, DI NUOVO  
RICEVO QUELLO CHE  
HO RICEVUTO ANNI  
FA: VERMI NERI.





QUELLO CHE HA CREATO  
LA TUA MENTE VA BEN  
ALDI LÀ DI UN CORPO  
DI CARNE E OSSA. MA  
NON TI SEI ACCORTO DI  
NIENTE, MIO CARO.


NON TI SEI  
ACCORTO DI NIENTE.

DI... COSA... PARLA?...  


NON TI SEI ACCORTO DI  
QUELLO CHE HAI  
FATTO IN QUESTI ANNI:  
HAI CONCENTRATO E  
CONSERVATO PARTE  
DEL MALE DI TUTTO IL  
MONDO NELL'ANGOLO  
PIÙ NASCOSTO DELLA  
TUA MENTE.

UN PATRIMONIO  
INESTIMABILE, NIGEL.  
COSÌ UTILE E PREZIOSO.  
PER CIÒ CHE ACCADRÀ.

LE BOMBE ATOMICHE,  
NIGEL. QUANDO IL  
PIANETA NON SARÀ  
ALTRO CHE UNA TERRA  
NERA E VERGINE, DOVE  
IO COLTIVERÒ CON ODIO  
QUESTO SEME. PER LA  
NUOVA STIRPE DI VO-  
MINI. NON HAI ANCORA  
CAPITO CHI SONO?

NOOOOOO!  


FORSE MA NON CI  
CREDO E PENSO E MI  
RACCOLGO E PREGO  
COME NON HO MAI  
PREGATO MENTRE LE  
FERITE SANGUINANO E  
LA PELLE BRUCIA. MI  
RACCOLGO ATTORNO AD  
UNA CANDELA,  
VICINO AL SORRISO DI UN  
BAMBINO, ALLA MANO DI  
MILLI CHE MI  
ACCAREZZA IL VISO.

PER UN ATTIMO, PER UN  
LUNGO INTERMINABILE  
ATTIMO, SONO AVVOLTO  
DA UNA LUCE BIANCA,  
LE PREGHIERE SI  
ANNULLANO, LEGGO  
POESIE DI POETI  
IRLANDESI,  
GUARDO LA MERAVIGLIA  
DI UN BAMBINO  
D'AVANTI UN DISEGNO,  
GUARDO L'AMORE  
IMPOSSIBILE DI UN  
RAGAZZO E ANCORA  
E ANCORA E ANCORA  
AMORE. SORRISI E OCCHI  
DIVERSI COME UN  
VORTICE E POI...  
DIO, SO CHE MI STAI  
GUARDANDO.



NIGEL,  
BASTARDO,  
SMETTILA!



NNOOOOO!

DIO, SO CHE MI STAI  
GUARDANDO.



*NIGEL*

*BASTARDO*

**NNOOOO!**



Interludio: Milli.



LE SUE MANI SU DI ME.

LO SENTO CHE ANSIMA  
DALL'ALITO MARCIO SUL  
MIO COLLO.

LA LAMA MI SFIORA IL  
COLLO, LA MANO MI  
STRAPPA I BOTTONI  
DELLA CAMICIA E COME  
UN ROZZO IMPACCIATO  
ANIMALE FRUGA DENTRO.



CONCENTRATI E NON  
PENSARCI. E FAI MENTE  
LOCALE.

MMH...  
TI PIACE,  
PUTTANA?



SAI, IL MONDO STA PER  
FINIRE E PENSAVO CHE IO  
E TE POTREMMO  
DIVERTIRCI ADESSO...  
MMH?

RICORDATI I CORSI DI  
DIFESA IL VENERDÌ SERA...

CI SONO SETTE MODI PER  
FARGLI MALE ADESSO.  
SCELGO QUELLO  
MIGLIORE.



IL TACCO AFFILATO DELLA MIA  
SCARPA DITTO VELOCE E  
NETTO TRA LE SUE GAMBE E  
L'IDIOTA ESPLODE E GRIDA  
E SI PIEGA.

NON MI FERMO,  
BASTARDO.



NON MI FERMO,  
BASTARDO.

IL GINOCCHIO  
DITTO SUL SUO  
MENTO.

UN ALTRO CALCIO DITTO  
SULLA SUA FACCIA DI MERDA, IL  
TACCO GLI STACCA IL NASO, IL  
SANGUE GLI COPRE IL GHIGNO DI  
DOLORE.



POI LE MIE UNGHIE  
AZZANNANO LA FERITA  
SULLA SUA FACCIA.



IL PORCO  
SI ACCASCIA

L'ALCOOL  
FA IL RESTO

MI FERMO.

E RESPIRO.

E LO LASCIO  
GRIDARE.

E SCAPPO.

E...

VIA.

E CHIAMO NIGEL  
CON I MIEI PENSIERI.

VIA DA QUI.

NON STO PIANGENDO.

NON STO PIANGENDO.

PIANGO.

VOGLIO ANDARE, NIGEL.  
VIA DA QUESTO MONDO.

L'HO  
SCONFITTO.

HO SCONFITTO  
IL MOSTRO.  
IL MIO  
MOSTRO.

ADESSO...  
MILLI?  
PRIMA HO PERCEPITO  
MILLI...

È...  
ERA...  
IN PERICOLO?





I PENSIERI PIÙ VICINI SONO QUELLI PIÙ INTENSI, NON CONFONDERLI CON QUELLI INCONSCI, MENO "DENSÌ" ALL'APPARENZA.

MILLI È NEL GIRO DI DUE ISOLATI.

LA CITTÀ È UNA NEBBIA DI FRASI E IMMAGINI CHE TAGLIO ATTRAVERSO.

IMPULSI, OSSESSIONI, CONCETTI.



QUI DEVO TROVARE L'URLO DELLA PERSONA PIÙ IMPORTANTE DELLA MIA VITA. LE LUCI DELLA CITTÀ ILLUMINANO AD INTERMITTENZA I VOLTI DEI PASSANTI.

CORRO. SALTO DUE BARBONI E I LORO INCUBI. CERCO DI TENERE LA TRACCIA CHE HO, LA AFFERRO STRETTA NELLA MIA MENTE, PREZIOSA TRA TUTTO QUESTO.



IL PADRE DI FAMIGLIA SCEGLIE IL REGALO PER LA FIGLIA... LA COMMESSA PENSA SENZA DIRLO CHE QUEL VESTITO È PROPRIO ORRENDO... LA MADRE DI CINQUANT'ANNI È PREOCCUPATA... L'UOMO VECCHIO SA CHE NON È IL SUO POSTO... LA GUERRA È VICINA, LA GUERRA... CI PORTERÀ VIA.

E POI TI FERMI. E CAPISCI.

E ASCOLTI QUELLA NOTIZIA DEL TELEGIORNALE DAL NEGOZIO DI TELEVISORI.



MI HA TOCCATA, VISCIDO SCHIFOSO ANIMALE.

IL TRUCCO DEGLI OCCHI MI MACCHIA LE GUANCE, È SOLO QU ALCHE LACRIMA CONTINUO A RIPETERMI.

PORCO VISCIDO BASTARDO.





LE PERSONE MI  
GUARDANO, NON SANNO  
MINIMAMENTE, NON  
POSSONO IMMAGINARLO.

CHIAMO NIGEL NEI MIEI  
PENSIERI, L'UNICO CHE LI  
CONOSCE.

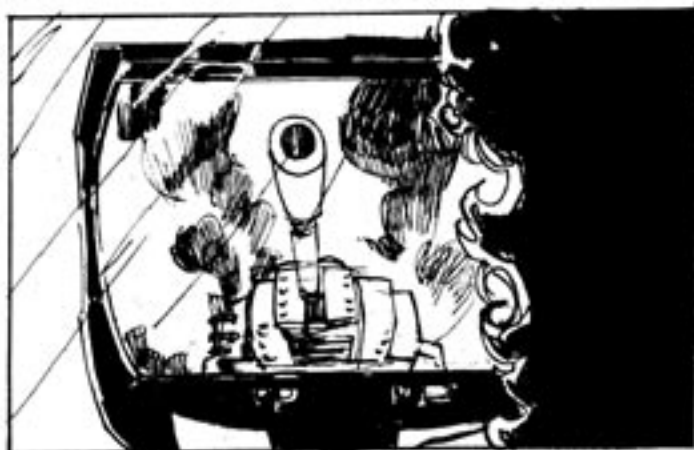
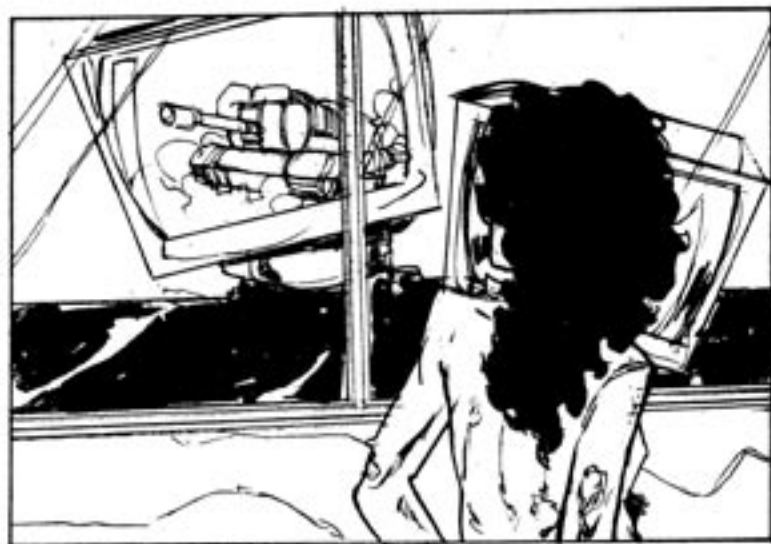
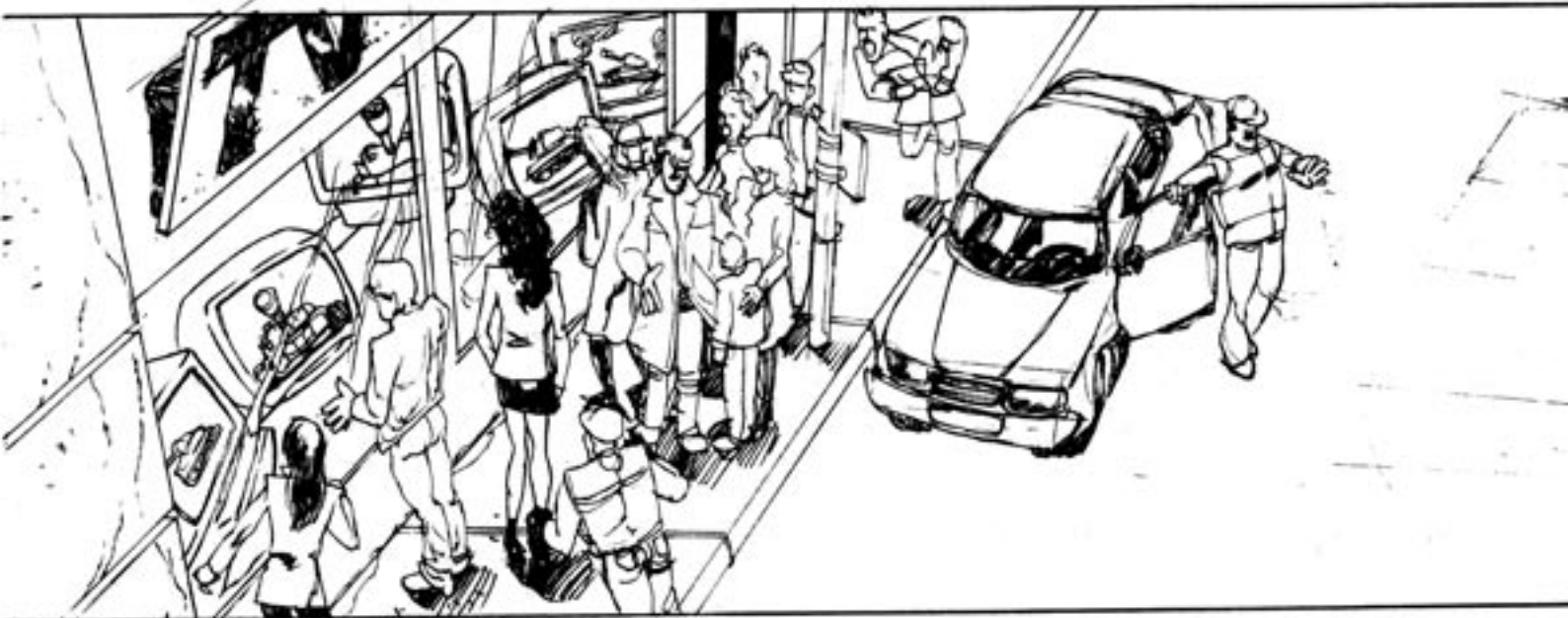


TRA POCO ARRIVERA'.  
DEVE.



DEVE.









RIESCO A SENTIRE LA SENSAZIONE  
DI FONDO, SOTTILE E ALLA BASE  
DELLA LORO PAURA.



E CHE SCOPRO  
SIMILE ALLA MIA.

HANNO I LORO FIGLI STRETTI,  
I LORO CARI VICINO ED È COME  
SE IL TEMPO SI FOSSE FERMATO E  
FOSSIMO AVVOLTI DAL SILENZIO,  
DALLA PACE DEI NOSTRI ANIMI.



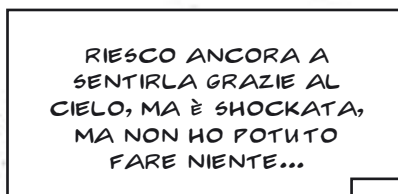
CI RITROVIAMO ORFANI  
DI UN MONDO MORTO.



MA NESSUN FIGLIO  
HA IL CORAGGIO  
DI PIANGERE.



MILLI!  
È QUI VICINO!



RIESCO ANCORA A  
SENTIRLA GRAZIE AL  
CIELO, MA È SHOCKATA,  
MA NON HO POTUTO  
FARE NIENTE...

...

MILLI...



MILLI, HO IL DONO PIÙ  
PERICOLOSO DEL MONDO,  
MA È TREMENDAMENTE  
INUTILE PER POTER  
MODIFICARE IL PRESENTE.

TREMENDAMENTE INUTILE  
PER TUTTO QUESTO.






Interludio: tra i pensieri di Mohammed.



MOHAMMED  
SI TROVA A ROMA.  
IN UNA PICCOLA E  
FREDDA STANZA DI UN  
HOTEL DA  
QUATTRO SOLDI.



FISSA LO ZAINETTO  
E POI IL FOGLIETTO.  
LEGGE ATTENTAMENTE.



SEGUE LE INDICAZIONI  
SCRITTE NELLA SUA  
LINGUA, POI SI DECIDE E  
AFFERRA LO ZAINETTO.



DEVE ANDARE,  
DEVE INCONTRARE GLI ALTRI  
NEL LUOGO  
DELL'APPUNTAMENTO.



PRESTO IL VOLERE  
SARÀ COMPIUTO.

MOHAMMED SOGNA LA SUA  
RISURREZIONE ACCANTO AD  
ALLAH.





MOHAMMED RIPASSA  
IL PIANO COME  
UNA PREGHIERA.

TRA LA GENTE  
NON GUARDA  
NESSUNO  
NEGLI OCCHI,  
SOLO FORSE PER  
QUALCHE ATTIMO,  
SENTE  
PARLARE  
INGLESE IN MEZZO  
ALL'ITALIANO  
E GLI VIENE  
DA RICORDARE.

SÌ, RICORDA,  
QUELL'UOMO  
AMERICANO DAL  
SORRISO FACILE,  
SEDUTO SULLA  
ROCCIA NEL BEL  
MEZZO DEL  
DESERTO.  
SORRIDEVA, ANZI  
NO, RIDEVA.  
E SUDAVA.



RICORDA ANCHE  
QUESTO OLTRE LE  
ISTRUZIONI  
DETTAGLIATE,  
DETTATE CON  
ESTREMA  
PRECISIONE COME  
ALLORA.  
COME AD ESEMPIO  
MANEGGIARE LE  
SFERETTE  
RADIOATTIVE DI  
PU 239 NASCOSTE  
DENTRO IL SUO  
ZAINETTO.

ZAINETTO GIÀ  
PREPARATO E  
TROVATO A  
DISPOSIZIONE NELLA  
CAMERA. COSÌ  
L'AMERICANO CHE  
RIDEVA DI LORO  
AVEVA MANTENUTO  
LA PAROLA.



IL PLUTONIO È STATO RUBATO A SAN PIETROBURGO, A PODOLSK, A TENGEN, A POLYARNY E A VILNIUS ANNI FA, L'AMERICANO NON HA AVUTO PROBLEMI A PROCURARSELO DA TERRORISTI FUGGITI DALLE GALERE DELL'EX URSS IN CAMBIO DI FAVORI ALTRETTANTO NOTEVOLI E A RECAPITARLO NELLA CAPITALE ITALIANA (COME ANCHE NELLE ALTRE CAPITALI EUROPEE) GRAZIE AD ALCUNI AMICI POLITICI LOCALI.





DOVE MI STAI  
PORTANDO?  
FERMATI E SPIEGAMI.  
ORA.

VIA,  
DA QUI.



NIGEL...  
DOVE E...  
PERCHÉ?

VIA DA QUI.  
E PERCHÉ LO VUOI  
ANCHE TU.  
PERCHÉ LO SO,  
PERCHÉ SO  
QUELLO CHE PENSI  
E ANDARTENE È  
STATO UN TUO  
DESIDERIO, POCO  
FA.



NIGEL,  
PRIMA ERA PRIMA,  
DOVRESTI SAPERE  
CHE PENSO ANCHE  
QUESTO.  
FERMATI.



NON È VERO, LO PENSI  
ANCORA.  
E COMUNQUE: QUESTO È  
L'ULTIMO GIORNO, MILLI.

COSA?

È L'ULTIMO GIORNO.

NIGEL...  
TU...  
CHE COSA  
MI STAI DICENDO?  
TU NON PUOI...

È L'ULTIMO  
GIORNO SU  
QUESTO  
PIANETA, MILLI.  
L'ULTIMO  
FOTTUTO  
GIORNO DI VITA  
PER NOI  
SULLA  
FACCIA DI  
QUESTO  
PIANETA.

TU NON...  
NON...



## Interludio: gli insondabili pensieri di Arthur B..

*Lo scrittore Arthur B. rimane seduto sulla sua sedia a dondolo. Si passa la mano sul suo ciuffo bianco e poi rimane lì, fuori casa, a dondolarsi nel giardino vedendo i suoi nipoti giocare.*



*E sua figlia persa nel più chiuso silenzio. Come il suo.*



*È così tutto... andrà via? Stringe in mano quella pagina di giornale che avrà letto più di tre volte.*



*Cristiani, Ebrei, Musulmani e semplici SenzaDio moriranno uccidendosi. In nome di cosa?*



*Arthur cerca di afferrare i ricordi.*

*Ha vissuto alcune delle guerre più orrende, come soldato, come giornalista, ma non è questo quello che vuole riprendersi.*

*Si ricorda di Carrie Ann, sì, si ricorda quando arrivarono in Spagna per poter finire di scrivere I Dannati, prima che la fama lo portò a distaccarsi da questi stessi ricordi, ricorda quella notte calda sulla sabbia, ricorda gli occhi blu di lei sotto la luna, l'odore della sua pelle.*

*E le sue labbra. Le sue labbra: un luogo inesplorato, misterioso più di altri e che gli procurava una curiosità tale da essere così ardito. Emozionato ma controllato glielo disse.*

*Glielo chiese. Fu una notte stupenda. Così unica. Tanto da risentire quel sapore soffice e lievemente salato sulle sue labbra, ancora adesso.*

*Ed è come se qualcosa gli rapisse il cuore.*

*Ancora adesso.*

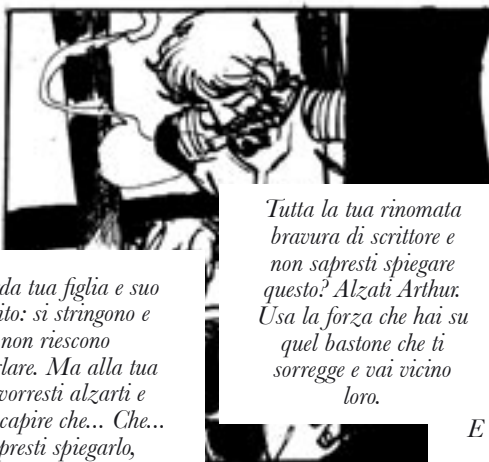


*Sono ricordi, Arthur.*

*L'unica eredità che lasci alla memoria del pianeta.*



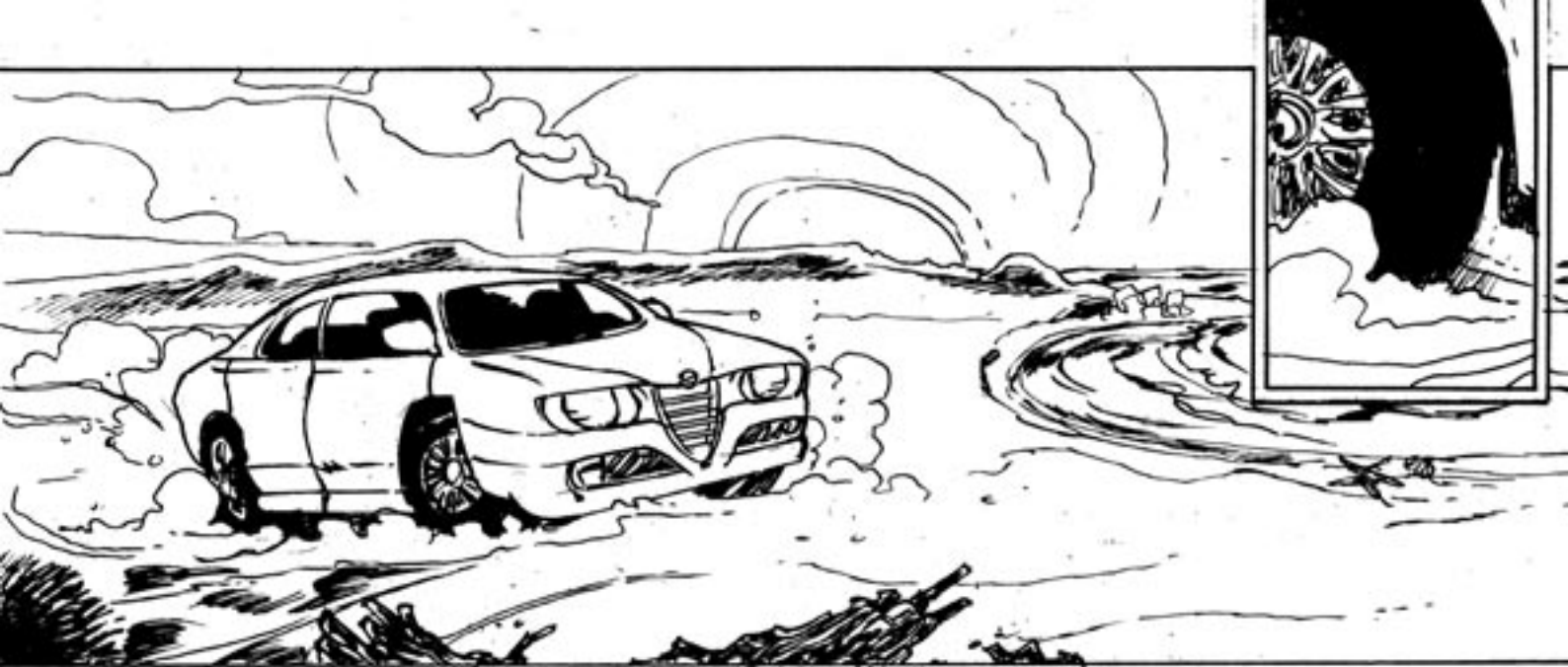
*Guarda tua figlia e suo marito: si stringono e non riescono a parlare. Ma alla tua età vorresti alzarli e fargli capire che... Che... Sapresti spiegarlo, Arthur?*



*Tutta la tua rinomata bravura di scrittore e non sapresti spiegare questo? Alzati Arthur. Usa la forza che hai su quel bastone che ti sorregge e vai vicino loro.*

*E spiegati. Come uomo e come padre.*









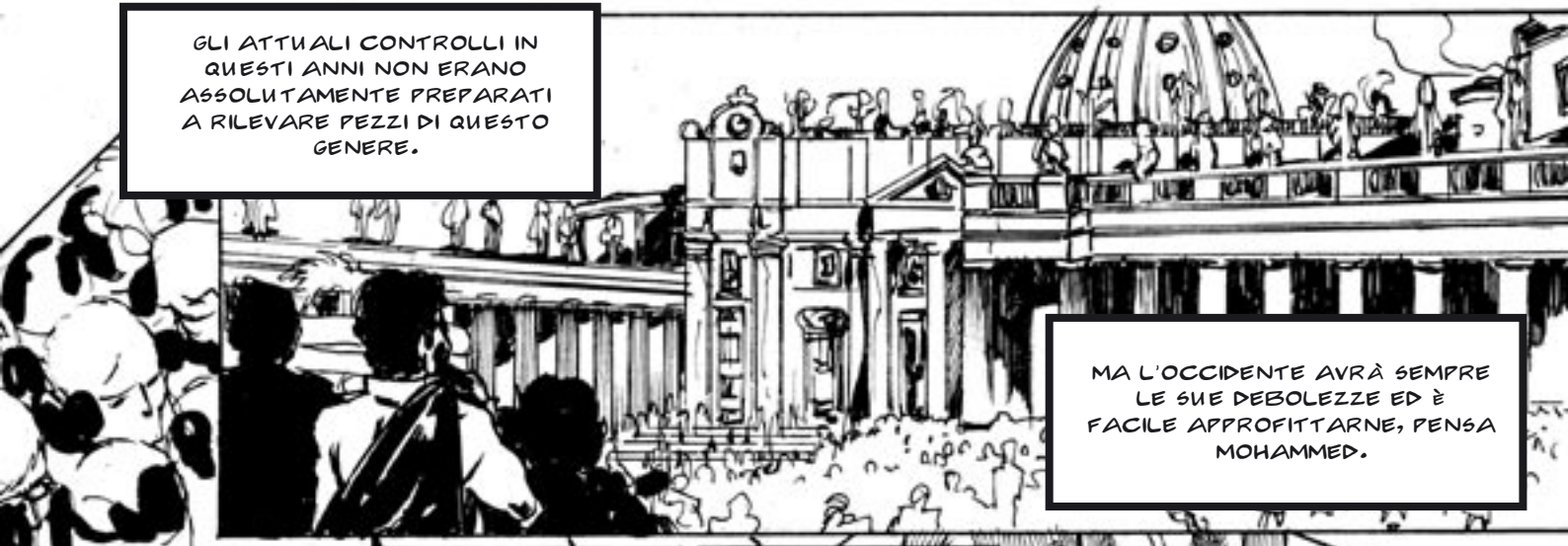
VOGLIO FARE L'AMORE CON  
TE SU QUESTA SABBIA.  
NELL'ULTIMO GIORNO SULLA  
TERRA.



Interludio: tra i pensieri di Mohammed.

L'AMERICANO SI È PROCURATO ANCHE I COMPONENTI DELLA BOMBA COSTRUITA CON LA NANOTECNOLOGIA (CI SARANNO 30.000 ESEMPLARI GRANDI COME UNA VALIGETTA TRAFUGATI E BEN TENUTI NEL MONDO, A DISCAPITO DEGLI ACCORDI DEL PROTOCOLLO INTERNAZIONALE CONTRO LA PROLIFERAZIONE DI ORDIGNI NUCLEARI).

GLI ATTUALI CONTROLLI IN  
QUESTI ANNI NON ERANO  
ASSOLUTAMENTE PREPARATI  
A RILEVARE PEZZI DI QUESTO  
GENERE.



MA L'OCCIDENTE AVRÀ SEMPRE  
LE SUE DEBOLEZZE ED È  
FACILE APPROFITTARNE, PENSA  
MOHAMMED.



CREDONO DI DIFFONDERE I LORO  
VIZI E RENDERCI IMPURI COME  
LORO. MA LA FORZA  
DELL'ESSERE, LA JI-HA-HAD, È  
MOLTO PIÙ DI TUTTO QUESTO.



LI VEDE.  
ALCUNI SONO VECCHI AMICI.





COSA VORRESTI FARE?

FORSE QUALCUNO  
DIREBBE CHE QUESTA È  
PAZZIA, NIGEL, LA PAZZIA  
PIÙ DOLCE NELL'ULTIMO  
GIORNO SULLA TERRA.



MA QUELLO CHE MI È  
ACCADUTO IN QUESTI GIORNI,  
QUELL'INCUBO  
RICORRENTE E VIVO, QUELLE  
PRESSIONI ESERCITATE SU DI  
ME DAI PENSIERI  
INCONTROLLABILI,  
LA CONOSCENZA DEL  
MOSTRO CHE MI HA FATTO  
COMPAGNIA IN QUESTI ANNI...  
MI HANNO FATTO ARRIVARE  
QUI.

ALLA CONCLUSIONE.

O A QUALCOS'ALTRO.  
AD UNA SOLUZIONE?





SONO QUI, NELLA SPIAGGIA BIANCA, DOVE MI RIFUGGIAVO DA PICCOLO QUANDO VOLEVO STARE LONTANO DAI PENSIERI ALTRUI. SONO QUI ADESSO, NONOSTANTE LA MIA MENTE TREMI DI PIÙ IN QUESTE ORE, E DECIDO DI ACCAREZZARE MILLI.

LE MIE MANI SU DI LEI, TREMANO SENTENDO E SFIORANDO LA SUA PELLE.


ASCOLTO I SUOI SUSSURRI, LE SUE PAROLE SOFFOCATE TRA LE LABBRA. LABBRA CHE SI APRONO DOLCI AL MIO PASSAGGIO, SIGILLANO LE MIE RICHIESTE MENTRE MI IMMERGO NEL SUO ODORE.

PERCHÉ QUI, PERCHÉ ORA?

VORREI SPIEGARTELO, NON HO PAROLE.

I SUOI OCCHI SI CHIUDONO MENTRE DAL SUO COLLO RIAFFORA UN BRIVIDO, IL VENTO CI ACCAREZZA E CI PORTA VIA I VESTITI, PRECIPITIAMO DI AMORE NELLA SABBIA PIÙ BIANCA MENTRE I GABBIANI GRIDANO.

COSÌ LONTANI.



I GRANELLI BIANCHI E FINI  
SULLA SUA PELLE  
SCORRONO SOTTO IL MIO  
SILENZIO TRA LE MIE DITA.

MENTRE LA CERCO.

MENTRE LA PRENDO.

E LE SPIEGO.  
PERCHÉ QUI,  
PERCHÉ ORA.

SENTO I PENSIERI VENIRE  
DA LONTANO E  
CIRCONDARMI, SENTO I  
LORO PRESAGI, LE LORO  
INSIDIE GIÙ NELLA MIA  
MENTE.

SENTO, SENTO CENTO,  
MILLE PERSONE NELLA MIA  
TESTA GRIDARE  
LONTANO MENTRE  
PRECIPITO NEL PARADISO.

MENTRE STRINGO MILLI E  
VOLTO LE SPALLE A  
TUTTO.

ADESSO COMPRENDO.

PER ANNI HO VISSUTO  
ALLONTANANDO O  
CONTENENDO.

O RACCHIUDENDO  
SENZA GUARDARE.

GRIDANDO AL CIELO PER AVER  
RICEVUTO QUALCOSA CHE NON  
SAPEVO GESTIRE.

GRIDANDO QUANDO  
SCAPPAI DI CASA.

VIA DAL MONDO.





IO AVEVO DIMENTICATO...  
IL MONDO HA DIMENTICATO...

... COSA SIGNIFICA  
AMARE.





E PER NON DIMENTICARE  
CHIUDO GLI OCCHI

E VEDO  
I MIEI PENSIERI.

IL VISO DI MIA MADRE.

IL MARE NERO.

IL FIORE DI LOTO.

E ALTRE IMMAGINI. O ALTRI PENSIERI.  
PAROLE SUSSURRATE DI PERSONE CHE  
TRAMANO.





MILLE IMMAGINI,  
MILLE MANI NERE  
CHE MI  
AFFERRANO.  
MA IL BIANCO  
LUCENTE  
DEL LOTO  
È ANCORA  
LONTANO.

TRA I PENSERI  
SONO AFFERRATO  
DA QUELLO DI UN  
SOLDATO  
CHE SCRIVE UNA  
LETTERA  
PIENA DI ODIIO.  
RIMMANGO  
IMMOBILE.



NELLA REALTÀ  
DELLA SABBIA  
BIANCA IL PALMO  
DELLA MIA MANO  
STRINGE IL SENO DI  
MILLI.  
LE SUE LABBRA SI  
SCHIUDONO.



VEDO ALTRE  
IMMAGINI.  
IL SANGUE. UNO  
SCRITTORE E SUA  
FIGLIA. UN RAGAZZO  
CHE SI DICHIARA.  
LA GIORNALISTA CHE  
NON TROVA PAROLE.  
IL VISO DI MIA  
MADRE.



IL FIORE DI LOTO.







IL BIANCO LUCENTE  
SEMBRA ORA VICINO.  
SARÀ LA FINE?




NO.  
MI SONO ILLUSO.



LA LUCE SI ALLONTANA  
DI NUOVO.  
VEDO ALTRE IMMAGINI.


COME QUELLA DI UN KAMIKAZE  
MUSULMANO CHE SI FERMA CON  
UNO ZAINO PIENO DI PLUTONIO.



I SUOI COMPAGNI LO  
AIUTANO A COSTRUIRE  
L'ORDIGNO PIÙ PERICOLOSO CHE  
IL MONDO POTESSE INVENTARE.

ASSEMBLANO I PEZZI DI UNA  
BOMBA PER STRADA DOPO  
AVERLI NASCOSTI NEI LORO  
ZAINI.  
HANNO BISOGNO DI UNA  
ESPLOSIONE INIZIALE PER  
AVVIARE LA REAZIONE  
NUCLEARE.  
PERCIÒ SI FARANNO ESPLODERE  
A VICENDA.  
COME UN DOMINO.  
COME UNA MICCIA UMANA.  
FINO AL REATTORE GIOCATTOLO.

A PIAZZA SAN PIETRO  
RIPRODURRANNO LA BOMBA  
ATOMICA DIETRO UN VICOLI  
SENZA ESSERE  
SCOPERTI DA NESSUNO.



I PENSIERI SI FANNO  
CONTRASTANTI E IL FIORE  
CAMBIA DIREZIONE.  
IL MARE NERO È TURBATO  
DA CORRENTI OPPOSITE.

IL FIORE DI LOTO È  
VICINO ALLA MIA MANO  
APERTA PROTESA MENTRE  
NUOTO TRA MANI NERE CHE MI  
AFFERRANNO E GRAFFIANO E  
FANNO SANGUINARE.



IL BIANCO DEL LOTO  
DIVENTA UNA LUCE  
IMMENZA

LE BOMBE  
A LONDRA, A MADRID,  
A PARIGI... IN EUROPA E IN  
AMERICA...





POCHI MINUTI.

MILLI. LA SABBIA.  
COSÌ BIANCA,  
UN VELO DI PUREZZA.

I KAMIKAZE SI DANNO FUOCO E  
SI AVVICINANO IN CERCHIO  
AL REATTORE ASSEMBLATO  
E PIENO DI PLUTONIO.  
RIMANGONO...  
POCHI MINUTI...

LE LABBRA DI MILLI.

SONO IL PARADISO LA  
MEDICINA PER ME E I  
TERRORISTI HANNO IL DITO  
SUL PROPRIO DETONATORE E  
LA BOMBA E LE ESPLOSIONI A  
CATENA E MIA MADRE CHE MI  
DICE CHE ANDRÀ TUTTO BENE  
E DI NON PREOCCUPARMI PIÙ  
E CHE È ORA DI LASCIARE IL  
PASSATO ED È ORA DI  
RIMANDARE INDIETRO  
TUTTO E IL MARE NERO E LE  
MANI E MILLI MENTRE  
FACCIAMO L'AMORE AVVOLTI  
DALLA SABBIA E I SECONDI E  
AFFERRO STRINGO POSSEGO IL  
FIORE BIANCO.



LO AFFERRO!

I SECONDI VANNO VIA  
VELOCEMENTE

CONCLUSIONE O

SOLUZIONE?



DIO.

DUE SECONDI

UNO



ORA.



UN'ESPLOSIONE.



NELLA MIA TESTA.

E NEL MONDO NERO.



E POI: IL BIANCO.

IL BIANCO.



IL BIANCO.

IL

BIANCO.

FINE